



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	S.S. 330 Lavori di ricostruzione del ponte sul Fiume Magra al km 10+422 - Stralcio 2 - Progetto del nuovo ponte e delle opere complementari.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali del Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27/01/2021
<i>ID Fascicolo</i>	5882
<i>Proponente</i>	ANAS S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere Sottocommissione VIA n. 217 del 6 aprile 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 15/04/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 15/04/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/04/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n.103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito Direzione Generale CRESS) registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021, contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 del decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 1° marzo

2021 che modifica il comma 1 numeri 8 e 13 dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, ed in particolare l'articolo 4, che prevede misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali e, in particolare, il comma 1 concernente individuazione degli interventi mediante l'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2020, con il quale è stabilito, tra l'altro, che:

- la ricostruzione del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra, tra il km 10+422 e km 10+680, che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra (SP) con l'abitato di Albiano, comune di Aulla (MC) è considerato intervento infrastrutturale prioritario per la complessità delle procedure, per i riflessi sullo sviluppo economico del territorio nonché per le implicazioni occupazionali e i connessi effetti sociali;
- è nominato il Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera di cui all'articolo 1 del medesimo DPCM 9 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTA l'ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione dell'opera n. 95 del 23 luglio 2020 con cui viene individuato in ANAS S.p.a. il soggetto attuatore dell'intervento di ripristino del collegamento interrotto dal crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra e della ricostruzione dell'infrastruttura in questione;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27 gennaio 2021, reso sulla base del parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione Tecnica VIA/VAS) n. 146 del 11 gennaio 2021, di determinazione della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, con particolare riferimento alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 10 la cui verifica dell'ottemperanza è in capo al Ministero della transizione ecologica, con la partecipazione della Regione Toscana in qualità di Ente coinvolto;

VISTA la nota prot. 94500 del 16 febbraio 2021, acquisita con prot. MATTM-17267 del 18 febbraio 2021, successivamente perfezionata con la nota prot. 115111 del 24 febbraio 2021, acquisita con prot. MATTM-21403 del 2 marzo 2021, con la quale la Società ANAS S.p.a. (di seguito Società proponente) ha presentato istanza, corredata di documentazione progettuale, ai fini

dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3 4 e 10 del richiamato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27 gennaio 2021, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo a questo Dicastero, con la partecipazione della Regione Toscana in qualità di Ente coinvolto;

CONSIDERATO che con la richiamata nota del 24 febbraio 2021, richiamando il D.P.C.M. del 9 giugno 2020, la Società proponente ha rappresentato di volersi avvalere delle deroghe e delle procedure di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 32/2019, come convertito dalla legge n. 55/2019, che prevede in materia ambientale il dimezzamento dei termini del procedimento;

VISTA la nota della Direzione Generale CRESS prot. MATTM-22951 del 4 marzo 2021, di comunicazione alla Commissione Tecnica VIA/VAS della procedibilità per l'avvio della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con il coinvolgimento della Regione Toscana, e di comunicazione dell'ufficio e del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, dell'ufficio e della contestuale pubblicazione della documentazione progettuale presentata dalla Società proponente sul sito web del Ministero della transizione ecologica;

VISTE le condizioni ambientali di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 10 del decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27 gennaio 2021, che recitano:

1. *“Prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il Proponente dovrà presentare un Cronoprogramma di tutti gli interventi sia dei due stralci funzionali che dell'intervento relativo alle rampe.
Qualora lo sviluppo delle attività comportasse la contemporaneità con il progetto di rimozione delle macerie (primo stralcio funzionale) ovvero con il progetto relativo ai Lavori di costruzione di rampe di collegamento tra la S.S. 330 e l'Autostrada A15 in località Albiano Magra, prima della effettiva cantierizzazione, dovranno essere analizzati i possibili impatti cumulativi, soprattutto con riferimento alle componenti aria, rumore, acque, occupazione di suolo e smaltimento materiali di risulta. Tali analisi dovranno essere portati all'attenzione di questa CTVA.
Dovranno essere comunque previste tutte le possibili azioni organizzative atte a minimizzare gli impatti, anche temporanei [...]”*;
2. *“Il cronoprogramma di cui alla prescrizione 1 dovrà essere aggiornato qualora emergessero diversi modelli organizzativi sia del presente progetto che dei 2 progetti potenzialmente interferenti. Dovranno essere comunque adottate tutte le possibili azioni organizzative atte a minimizzare gli impatti, anche temporanei, dovute a eventuali contemporaneità con i cantieri del I stralcio (rimozione macerie ponte crollato) e della realizzazione delle rampe provvisorie [...]”*;
3. *“- Mettere in atto sistemi di controllo e abbattimento delle polveri derivanti dai macchinari impiegati e dagli autocarri; a tale proposito si suggerisce di fare riferimento alle “Linee Guida, redatte da ARPAT, per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”*;

- *mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare fuoriuscita o sversamento di materiale di qualunque entità e tipologia, quali:*
 - *non risciacquare cisterne, autocisterne o simili in loco;*
 - *sversare carburanti e simili durante le operazioni di rifornimento dei mezzi, individuando per queste operazioni specifiche aree di cantiere dotate di sistemi impermeabili a terra che consentano il recupero delle sostanze sparse accidentalmente;*
 - *non versare/disperdere olii, grassi e simili in occasione delle operazioni di manutenzione (lubrificazione, ingrassaggio, etc.), individuando per queste operazioni specifiche aree di cantiere dotate di sistemi impermeabili a terra che consentano l'eventuale recupero delle sostanze sversate;*
 - *a fine lavori, provvedere a rimuovere dall'area le attrezzature impiegate e i materiali, operando la pulizia delle aree di lavoro e di deposito e il ripristino delle stesse [...]*”;
4. “- *Nella realizzazione delle zone a verde, utilizzare specie autoctone tipiche dell'ambiente naturale circostante, prevedendo cure adeguate per l'attecchimento (in particolare con irrigazione nei periodi siccitosi) per un periodo non inferiore ai tre anni dopo la piantumazione, con l'eventuale sostituzione delle fallanze.*
- *Per l'inerbimento delle scarpate stradali, si suggerisce l'utilizzo della tipologia cosiddetta di "wildflowers" locali o incolto, con l'impiego di tecniche e specie indicate all'interno del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici" [...];*
 - *per la mitigazione dell'impatto acustico, in caso di utilizzo di pannelli fonoisolanti trasparenti, mettere in atto specifici accorgimenti tecnici e costruttivi in grado di ridurre sensibilmente il rischio di collisione per l'avifauna, quali, ad esempio l'utilizzo di schermi con sottili strisce verticali di colore chiaro larghe 2-2,5 cm e poste a 10 cm di distanza che risultano più efficaci rispetto all'applicazione di sagome scure a forma di volatile [...];*
 - *prevedere la costruzione di passaggi per la fauna di piccola/media taglia (mitigazioni attive) o la realizzazione di misure destinate ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata (mitigazioni passive), al fine di consentire gli spostamenti della fauna in sicurezza. A titolo puramente esemplificativo si fa presente che i tombini idraulici, che hanno la funzione di drenaggio delle acque di ruscellamento, possono essere modificati per favorirne l'uso anche come passaggio per la fauna, purché siano adeguati come dimensione e tipologia, in relazione alle specie presenti, al fine di garantirne la massima funzionalità ed evitare che gli animali restino intrappolati e soccombano entro pozzetti, canalizzazioni, tubature;*
 - *evitare fonti di illuminazione notturna che vadano a interessare la parte bassa, cioè l'alveo del fiume, le sue immediate rive e le sponde [...]*”;
10. “*Il Piano di Monitoraggio dovrà includere anche la componente “flora, fauna ed ecosistemi”, prevedendo un monitoraggio consistente nella documentazione dello stato attuale nella fase ante operam al fine di definire, nelle fasi successive del monitoraggio (in corso e post operam) l'evolversi e quindi il variare delle caratteristiche che connotano le componenti stesse, in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive. Tale Piano dovrebbe inoltre consentire la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi di rinaturalizzazione effettuati,*

nonché, in relazione alla fauna, della funzionalità dei passaggi per la fauna e la manutenzione della pervietà degli stessi, che dovrà essere adeguatamente garantita, e dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate per i pannelli fonoisolanti trasparenti. In relazione ai possibili impatti sugli ecosistemi si segnalano infine le pubblicazioni di ISPRA "Tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari" (anno 2008) e "Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari" (2011), nei quali sono contenuti indirizzi e buone pratiche per la loro prevenzione e mitigazione [...]";

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 16 febbraio 2021, come perfezionata con la nota del 24 febbraio 2021;

CONSIDERATO che oggetto del presente Decreto Direttoriale è *"[...] l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto direttoriale n. 29/2021, ai sensi dell'art. 28, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del progetto "S.S. 330 "di Buonviaggio" – Lavori di ricostruzione del ponte sul Fiume Magra al km 10+422" [...]"*;

CONSIDERATO che l'Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza è rappresentata dal Ministero della transizione ecologica, come previsto dall'art. 28, c. 2, del D. lgs. 152/2006, e che la Regione Toscana ha svolto la verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali, quale soggetto vigilante, per le condizioni n. 5, 6, 7, 8, 9 e 11 comunicandone gli esiti alla Commissione Tecnica VIA/VAS;

VISTA la nota di ARPA Toscana prot. 19627 del 15 marzo 2021, acquisita con prot. MATTM-28456 del 18 marzo 2021, di espressione del contributo istruttorio in merito all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al Decreto direttoriale prot. MATTM-29 del 27 gennaio 2021;

CONSIDERATA la nota della Regione Toscana, prot. 127419 del 23 marzo 2021, acquisita con prot. MATTM-30723 del 24 marzo 2021, di espressione del parere di competenza in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-29 del 27 gennaio 2021, comprensiva del contributo istruttorio di ARPA Toscana di cui alla citata nota del 15 marzo 2021, secondo il quale non sono stati rilevati *"[...] motivi ostativi alla positiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni relative al provvedimento di verifica in oggetto [...]"*, fatta salva l'indicazione, per alcune condizioni ambientali, di *"[...] precisazioni nei confronti di ANAS S.p.a., ai fini di ottimizzare, dal punto di vista ambientale, la realizzazione delle opere facenti parte del progetto in esame [...]"*;

ACQUISITO il parere della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica VIA/VAS n.217 del 6 aprile 2021, trasmesso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. CTVA-1889 del 12 aprile 2021, assunto con prot. MATTM-37548 del 13 aprile 2021, costituito da n. 29 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il richiamato parere n. 217 del 6 aprile 2021, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha concluso le attività istruttorie, esprimendo il proprio parere *"[...] per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere [...]"* per la *"[...] verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, per il*

progetto S.S. 330 "di Buonviaggio" Lavori di ricostruzione del ponte sul Fiume Magra al km 10+422, alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale MATTM-CRESS -29 del 27/01/2021 [...]";

VISTA la nota prot. MATTM-38651 del 14 aprile 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27 gennaio 2021;

DECRETA

ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 217 del 6 aprile 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in ordine all'osservanza delle condizioni ambientali dettate con il Decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-29 del 27 gennaio 2021, che:

- La condizione ambientale n. 1 è ottemperata per la parte progettuale e resta in vigore con riferimento alla necessità di presentare un cronoprogramma di tutti gli interventi, sia dei due stralci funzionali che dell'intervento relativo alle rampe, prima dell'esecuzione dei lavori;
- La condizione ambientale n. 2 è recepita dalla Società proponente e dovrà essere ottemperata, qualora sussistano le condizioni descritte, nelle successive fasi progettuali e di cantiere;
- La condizione ambientale n. 3 è recepita dalla Società proponente in fase progettuale e dovrà essere ottemperata nelle successive specifiche fasi di cantiere e di dismissione del cantiere, come da condizione ambientale;
- La condizione ambientale n. 4 è ottemperata;
- La condizione ambientale n. 5 è ottemperata. Sono fatte salve le valutazioni del Comune di Aulla e della Soprintendenza in sede di rilascio della autorizzazione paesaggistica;
- La condizione ambientale n. 6 è recepita nelle indicazioni progettuali e da ottemperarsi nella fase di cantiere, come richiesto dalla condizione stessa;
- La condizione ambientale n. 7 è ottemperata, fatte salve le precisazioni riportate nel parere della Regione Toscana del 23 marzo 2021;
- La condizione ambientale n. 8 è ottemperata nella fase progettuale e da ottemperarsi nella fase di cantiere con le adeguate misure;

- La condizione ambientale n. 9 è recepita nelle indicazioni progettuali e da ottemperarsi come monitoraggio nella fase di cantiere, come richiesto dalla condizione stessa;
- La condizione ambientale n. 10 è ottemperata con le raccomandazioni indicate nel richiamato parere n. 217 del 6 aprile 2021;
- La condizione ambientale n. 11 è ottemperata per la parte progettuale del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e dovrà essere ottemperata nelle fasi attuative con le raccomandazioni espresse dall'ARPA Toscana e riportate nel parere della Regione Toscana del 23 marzo 2021.

Art. 1

Condizioni ambientali

1. La Società proponente dovrà provvedere al completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9 e 11, come indicato alla pagina 29 del parere della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 217 del 6 aprile 2021, nei termini temporali riportati nel richiamato parere n. 217/2021.
2. Alla verifica dell'osservanza di quanto indicato al precedente punto, provvede la Regione Toscana, dandone comunicazione degli esiti alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo di questo Dicastero.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente Decreto Direttoriale, corredato del parere n. 217 del 6 aprile 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).
2. Il presente Decreto Direttoriale, corredato del parere n. 217 del 6 aprile 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società ANAS S.p.a., al Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera, al Ministero della cultura, alla Regione Toscana, ad ARPA Toscana, al Comune di Aulla.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)